Istituto Comprensivo di Ospitaletto
Via Zanardelli, 13/B - 25035 Ospitaletto (BS)

cod. meccanografico BSIC827009 - CF 98093120172 – cod. univoco ufficio UFS20G
Email bsic827009@istruzione.it – PEC BSIC827009@pec.istruzione.it
Tel. 030 640120 – www.icospitaletto.edu.it

REGOLAMENTO DISCIPLINA ALUNNI

Approvato dal Consiglio di Istituto
con deliberazione n. 52 del 28 ottobre 2025

PREMESSA

Le norme del presente Regolamento si ispirano ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse DPR-249/1998, DPR 21/11/2007 e DPR 134/2025.

La scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
All'interno di essa ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
I valori democratici della comunità scolastica sono quelli espressi dalla nostra Costituzione e si basano sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
La scuola è un contesto aggregativo in cui spesso vengono compiuti i reati dei minori, o comunque trasgressioni talvolta anche gravi, ma è contemporaneamente il contesto privilegiato per affrontare tematiche attinenti alla gestione delle relazioni e dei conflitti.
Il Regolamento di disciplina alunni è lo strumento con cui la nostra comunità educante gestisce una sua Giustizia interna, con regole scritte e il riferimento a comportamenti quotidiani; questa gestione è molto importante perché educa alla giustizia e promuove senso di giustizia.
In questa prospettiva è di fondamentale importanza che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva responsabilità, per individuare nuove forme di "alleanza educativa".
Si richiamano, quindi, per la loro incidenza sui comportamenti degli alunni e sull'attuazione della vigilanza, alcune considerazioni riguardanti le responsabilità educative dei genitori e degli insegnanti espresse nel Patto Educativo di Corresponsabilità.
Il Patto di Corresponsabilità è una dichiarazione concordata ed esplicitata di quanti concorrono alla formazione degli alunni. Nasce dalla riflessione sui temi riguardanti il benessere degli studenti in rapporto alle metodologie adottate a scuola e all'atteggiamento delle famiglie.
Coinvolge la scuola e, in prima persona, gli insegnanti, ma anche il personale ATA (Amministrativo Tecnico Ausiliario) e tutti coloro che a vario titolo operano nei vari plessi. Esprime:

- la continuità educativa che prende in esame il processo di crescita e formazione degli alunni attraverso la scoperta delle proprie possibilità e peculiarità;
- la continuità orizzontale che riguarda la contemporanea azione di più soggetti educativi: scuola, famiglia, territorio.

Il presente Regolamento di disciplina non è quindi da intendere come un insieme di norme che vanno applicate, ma il senso vero delle disposizioni è che esse vanno rispettate in quanto comprese e condivise dall'intera comunità educante.
Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti prevede che le sanzioni siano " ispirate, se possibile, alla riparazione del danno" e che "allo studente debba essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica".

Da queste semplici considerazioni nasce l'intenzione di adottare nella nostra scuola un approccio ed interventi di Giustizia riparativa.
Il paradigma della giustizia riparativa mette al centro la cura, ovvero promuove l'attenzione di tutte le persone coinvolte nel conflitto per favorire un buon clima e garantire la pacifica convivenza.
Tale prospettiva consente di progettare azioni riparative concrete attraverso un approccio cooperativo e non competitivo, capace di dare accoglienza e ascolto al bisogno di giustizia espresso da chi è vittima di tali comportamenti, e di far crescere in chi ha commesso il fatto un senso di responsabilità verso l'altro e un desiderio riparativo che possa facilitare l'individuazione di soluzioni positive nel tempo.

1. PRINCIPI E FINALITÀ

Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, D.lgs 62/2017, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, in adempimento del DPR 134/2025, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad applicarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto.
Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari ispirati dai seguenti principi e finalità:

- i provvedimenti sanzionano il comportamento e mai la persona, sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- gli interventi tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e di riparazione, e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (Giustizia riparativa);
- la responsabilità disciplinare è personale: nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- tutte le sanzioni disciplinari possono essere applicate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che ne dimostrino la consistenza. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.

2. DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

I Diritti e doveri degli studenti sono espressi nel Regolamento d'Istituto.

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento in qualunque momento della giornata scolastica e in qualunque contesto didattico e ambientale (aule, laboratori, spogliatoi, palestra, aule laboratori ecc.), non solo nei confronti di insegnanti e compagni, ma anche nei confronti di tutto il personale e di chi si trovi, anche temporaneamente, all'interno dei locali scolastici (operatori alunni disabili, genitori, ecc). Si sottolinea che tale comportamento va mantenuto anche negli spostamenti dalle aule agli spogliatoi e alla palestra, dalle aule ai laboratori e viceversa.
In particolare tutti gli alunni sono tenuti al rispetto di sé stessi e degli altri, delle regole della comunità e degli impegni e doveri scolastici mediante le seguenti pratiche.

Rispetto di sé stessi e degli altri

Il rispetto di sé stessi e degli altri è favorito:

- dall'uso di un linguaggio rispettoso e non offensivo e scurrile;
- mantenendo atteggiamenti corretti e non provocatori nei confronti di insegnanti, personale della scuola e compagni;
- garantendo la propria e altrui incolumità fisica e psicologica, osservando le regole definite dal piano di sicurezza dell'Istituto;
- garantendo la riservatezza della persona nel rispetto delle norme che la tutelano;
- usando rispetto della storia culturale, etnica e religiosa di ciascun membro della comunità scolastica;
- indossando un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Rispetto delle regole della comunità

Il rispetto delle regole della comunità è favorito:

- dalla valorizzazione del lavoro della propria classe e delle altre classi;
- tenendo con cura e rispetto il proprio materiale e non danneggiando per nessun motivo il materiale dei compagni;
- utilizzando il proprio materiale e, solo se chiesto in prestito, quello dei compagni;
- avendo cura dell'ambiente scolastico (non scrivendo sulle pareti, sui banchi o su altro tipo di attrezzatura scolastica) e al momento dell'uscita, lasciando l'aula in ordine e, per quanto possibile, pulita;
- utilizzando gli appositi cestini per la raccolta differenziata;
- chiedendo il permesso del docente per allontanarsi dall'aula e rimanendo nei corridoi solo il tempo necessario allo svolgimento dell'intervallo o agli spostamenti;
- mantenendo un comportamento consono alla concentrazione e alla partecipazione;
- evitando di sporgersi dalle finestre dei locali scolastici, di lanciare oggetti e/o di richiamare l'attenzione dei passanti;
- portando da casa eventuali merende da consumare esclusivamente durante l'intervallo e non accedendo pertanto al distributore di bevande e snack se non in caso eccezionale di indisposizione e solo con l'autorizzazione dell'insegnante (l'uso del distributore è riservato al personale della scuola);
- osservando il divieto di fumare.

Rispetto degli impegni e doveri scolastici

Il rispetto degli impegni e doveri scolastici è favorito:

- frequentando regolarmente le lezioni e tutte le attività programmate dalla scuola (corsi aggiuntivi di rinforzo, corsi di potenziamento, ecc.);
- partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
- osservando gli orari e tutte le disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- utilizzando e conservando correttamente diario, libri, quaderni e ogni altro strumento di lavoro;
- rimanendo all'interno dell'edificio scolastico sino al termine delle lezioni. Sono consentite deroghe soltanto in presenza di valide motivazioni e a condizione che gli alunni lascino la scuola accompagnati da un familiare o da un delegato;
- recandosi all'uscita ordinatamente, sotto la sorveglianza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici e degli addetti servizio scuolabus;
- recandosi nei laboratori solo con l'autorizzazione e/o sotto il controllo di un insegnante.

I comportamenti non coerenti con i principi enunciati verranno sanzionati secondo una procedura illustrata nella tabelle al punto 9 e 10.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'individuazione delle infrazioni disciplinari delle corrispondenti sanzioni nonché dell'Organo deputato a stabilirle fa riferimento ai seguenti documenti:

- D.Lgs.297/94(Testo Unico) art. 38 c.7;
- D.P.R. 249/98(Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo per la SSPG), così come modificato dal D.P.R. 235/2007;
- nota MIUR prot.3602/PO del 31 luglio 2008(solo per la SSPG);
- D.P.R. 275/99 Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009;
- D.lgs.62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i);
- Legge 13 luglio 2015, n. 107;

4. SANZIONI DISCIPLINARI

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari ispirati dai principi e finalità espressi al punto 1.

Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- rimprovero verbale privato o in classe;
- comunicazione scritta alla famiglia sul diario/registro elettronico;
- convocazione dei genitori a un colloquio con il coordinatore di classe/o uno o più docenti che hanno rilevato l'infrazione;
- convocazione dei genitori a un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative o ludiche (uscite, gite, eventi ecc…);

- allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi non superiori a quindici giorni, in caso di infrazione grave, gravissima o reiterata;

All'alunno è offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della scuola (service learning, lavori socialmente utili, attività di ricerca personale, tutoraggio, compilazione di un diario con funzione metacognitiva…) ove ciò si ritenga opportuno e ove se ne riscontri la fattibilità (Giustizia riparativa).
I provvedimenti saranno presi con tempestività, al fine di non sminuire il loro valore educativo.
Il provvedimento disciplinare è stabilito in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità. Lo studente ha diritto ad essere ascoltato.
Gli addebiti contestati si devono fondare su circostanze documentali precise, testimoniali o fattuali.
Le violazioni dei doveri previsti nel Regolamento d'Istituto si possono distinguere in lievi, gravi, gravissime e/o reiterate.

INFRAZIONI LIEVI

Si considerano infrazioni lievi:

- fare assenze "strategiche", ritardare l'ingresso a scuola;
- non produrre tempestiva giustificazione in caso di assenza e ritardo;
- disturbare la lezione rendendo difficile il suo svolgimento;
- mancato assolvimento dei doveri scolastici;
- non essere disponibili a verifiche e valutazioni;
- utilizzare in modo improprio, con trascuratezza e con negligenza strumenti e apparecchiature scolastiche;
- lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono;
- accedere alle aule, ai laboratori o altri spazi scolastici senza autorizzazioni;
- violare le norme di sicurezza o che tutelano la salute;
- detenere oggetti non idonei al contesto scolastico (in ogni caso non pericolosi);
- indossare capi non adeguati al contesto scolastico;
- essere in possesso del cellulare.

In caso di **infrazioni lievi**, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul diario e sul registro elettronico nella apposita sezione visibile alla famiglia, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori/ tutori.
In questi casi non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro elettronico. Prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

INFRAZIONI GRAVI

Si considerano infrazioni gravi:

- mancare di rispetto ai compagni, al personale docente e non docente, al Dirigente scolastico e all'intera comunità educativa;
- assentarsi per periodi prolungati senza adeguata giustificazione;
- causare intenzionalmente danneggiamenti o sottrarre materiale scolastico;
- imbrattare o incidere suppellettili, muri e accessori scolastici;
- uscire dall'aula senza autorizzazione;
- uscire dalla Scuola senza autorizzazione;
- disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari;
- accedere ai locali dell'Istituto nelle ore curriculari per attività diverse da quelle previste dalla Scuola;
- usare il telefono cellulare in orario scolastico, in aula e nel resto dei locali scolastici;
- fumare sigarette (compresa la sigaretta elettronica) nei locali scolastici e nelle pertinenze esterne.

In caso di **infrazioni gravi**, il Coordinatore come rappresentante del CdC, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno, informando in merito i genitori/tutori e/o convocandoli presso la scuola. Il Coordinatore e il CdC, se lo ritengono necessario, possono informare il Dirigente e insieme valutano l'avvio del Procedimento sanzionatorio.

Solo nel caso in cui il Consiglio di Classe intenda irrogare la sanzione di "sospensione dalle lezioni", viene attuato il seguente procedimento:

- la segnalazione dell'infrazione deve essere fatta dal Docente con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, indicando il nominativo dell'alunno e riportando una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto;
- la famiglia deve essere informata dell'avvio del procedimento, con indicazione degli addebiti contestati, da parte del Dirigente scolastico e/o coordinatore di classe;
- il Dirigente Scolastico, entro quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto;
- i genitori dell'alunno e l'alunno sono invitati alla riunione affinché espongano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi;
- il Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e stabilisce la sanzione a maggioranza dei votanti. Non è prevista astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente;
- il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare;
- il Provvedimento disciplinare protocollato dev'essere successivamente inviato attraverso registro elettronico alla famiglia, la quale deve apporre la firma per presa visione.

INFRAZIONI GRAVISSIME E/O REITERATE:

Sono infrazioni **gravissime** o **reiterate:**

- ritardi reiterati e non giustificati;
- reiterazione di atteggiamenti di disturbo nei confronti del regolare svolgimento delle lezioni;
- reiterazione di comportamenti irrispettosi nei confronti dell'intera comunità scolastica;
- aggressione fisica, atti di violenza o comportamenti lesivi della propria ed altrui incolumità;
- causare intenzionalmente danneggiamenti o sottrarre materiale scolastico;
- imbrattare o incidere suppellettili, muri e accessori scolastici;
- introdurre a scuola oggetti o sostanze che mettano in pericolo l'incolumità propria e altrui;
- usare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici nei locali della scuola ed in orario scolastico in modo improprio e reiterato;
- fumare in modo reiterato sigarette (compresa la sigaretta elettronica) nei locali scolastici e nelle pertinenze esterne.

In caso di **infrazioni gravissime e/o reiterate**, viene avviato il procedimento sanzionatorio secondo la seguente modalità:

- la segnalazione dell'infrazione deve essere fatta dal Docente con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, indicando il nominativo dell'alunno e riportando una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto;
- la famiglia deve essere informata dell'avvio del procedimento, con indicazione degli addebiti contestati, da parte del Dirigente scolastico e/o dal Coordinatore di classe;
- il Dirigente Scolastico, entro quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto;
- i genitori dell'alunno e l'alunno sono invitati alla riunione affinché espongano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi;
- il Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e stabilisce la sanzione a maggioranza dei votanti. Non è prevista astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente;
- il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare;
- il Provvedimento disciplinare protocollato dev'essere successivamente inviato attraverso registro elettronico alla famiglia, la quale deve apporre la firma per presa visione.

5. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art.6.
La richiesta d'impugnazione va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla convocazione dell'Organo di garanzia e cura le deliberazioni. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, trasmesso al dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

6. L'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia ha durata triennale, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito da due docenti e due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto. Per ogni componente saranno anche nominati i membri supplenti.
Il Dirigente scolastico convoca l'Organo di garanzia ogni qualvolta venga inoltrato un ricorso riguardo a un provvedimento disciplinare.
L'Organo di garanzia decide alla presenza della totalità dei suoi membri. Le delibere sono prese a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico; non è prevista astensione. Di tutte le riunioni dell'Organo di garanzia è redatto verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Dirigente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso.
L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
Entro cinque giorni dalla data della riunione, le decisioni sono comunicate per iscritto a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

7. PROCEDIMENTO PER I RICORSI

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione. Nel corso della riunione, il genitore può presentare memorie e scritti difensivi. L'Organo di Garanzia può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.
Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

8. MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVI PROVVEDIMENTI

La seguente tabella individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari relativamente alle tre dimensioni di diritti e doveri degli studenti già illustrate nella premessa:

- rispetto di sé e degli altri;

- rispetto della comunità;
- rispetto dei doveri e degli impegni scolastici.

Ad ogni infrazione vengono attribuite le relative sanzioni, sono individuati gli organi competenti ad applicarle e il relativo procedimento. Come spiegato nel punto 1 "Principi e finalità" i provvedimenti sanzionano il comportamento e mai la persona, sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività.
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e di riparazione, e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, per questa ragione, quando possibile e se i docenti lo ritengono opportuno, all'alunno è offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della scuola indicate nella colonna "Azioni educative".
Il paradigma della *Giustizia Riparativa* consente di progettare azioni riparative concrete attraverso un approccio cooperativo e non competitivo e di far crescere in chi ha commesso il fatto un senso di responsabilità verso l'altro e un desiderio riparativo che possa facilitare l'individuazione di soluzioni positive nel tempo.
I tempi di realizzazione delle azioni educative sono valutati sulla base della gravità del comportamento da sanzionare e delle caratteristiche dello studente (resistenza alla fatica, gradimento della proposta educativa, grado di comprensione della scorrettezza dell'azione). Inoltre le azioni educative sono individuate in relazione con l'individuale progetto educativo previsto per lo studente (es. necessità di sviluppare attenzione e finalizzazione del compito, perseveranza rispetto al compito, sviluppo di competenze relazionali tra pari, recupero o instaurazione di un rapporto di fiducia con l'adulto, sviluppo di specifiche competenze cognitive/disciplinari, ecc).

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI				
Rispetto di sé stessi e degli altri				
COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	**GRAVITA' INFRAZIONE**	**ORGANO ESECUTIVO**	**PROCEDIMENTO E SANZIONE (le fasi sono da applicare nell'ordine e secondo la gravità delle mancanze disciplinari)**	**AZIONI EDUCATIVE (Giustizia Riparativa)**
Comportamento scorretto nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico: - falsificare la firma dei genitori; - uscire dall'aula senza autorizzazione dell'insegnante; - essere scorretti o molesti (anche virtualmente); - non portare rispetto per la storia culturale, etnica e religiosa di ciascun membro della comunità scolastica;	EPISODIO SINGOLO O DI LIEVE GRAVITA'	Docente	- il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia.	• Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto.
	EPISODIO SINGOLO GRAVE O REITERATO	Docente/ Coordinatore / CdC/ Dirigente Team gentilezza	- richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia e al CdC; - il docente informa il Coordinatore e il Dirigente dell'accaduto; -convocazione immediata dei genitori, anche per eventuale intervento di riflessione in mattinata; convocazione del Consiglio di classe per definizione dell'eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche nonché dalla festa di fine anno degli alunni.	• Service learning/tutoraggio; • attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • lavori di supporto in favore di chi è stato leso.

	c. REITERARSI DI EPISODI GRAVI O EPISODIO GRAVISSIMO CHE VIOLI GRAVEMENTE LA DIGNITA' E IL RISPETTO DELLA PERSONA O GENERINO UNA CONCRETA SITUAZIONE DI PERICOLO	Docente/ Coordinatore/ CdC/ Dirigente/ Consiglio d'Istituto Team gentilezza	- richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia e al CdC; - convocazione immediata dei genitori, anche per eventuale intervento di riflessione in mattinata; - convocazione del Consiglio di classe per definizione dell'eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche nonché dalla festa di fine anno degli alunni; - convocazione del Consiglio di classe per la definizione del provvedimento disciplinare che può prevedere l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni.	• Service learning/tutoraggio per un periodo prolungato; • attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo monitorato da un docente; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente • lavori di supporto in favore di chi è stato leso; • intervento di supporto da parte dello psicologo dello sportello psicologico; • segnalazione ai Servizi sociali per la realizzazione di un progetto educativo condiviso; • lavori di supporto prolungato alla Comunità scolastica.

Violazione delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute: - correre nei corridoi o per le scale o spintonare; - allontanarsi dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola; -uscire dall'edificio scolastico durante l'orario di lezione; - introdurre a scuola oggetti o sostanze che mettano in pericolo l'incolumità propria e altrui (coltellini, sigarette anche elettroniche, accendini, puntatori laser, alcolici…); -lanciare oggetti; - violenza fisica diretta a persone - minacce dirette a	EPISODIO SINGOLO, DI LIEVE GRAVITA'	Docente	- il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia.	• Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto.
	EPISODIO GRAVE O RIPETUTO	Docente/ Coordinatore / CdC/ Dirigente Team gentilezza	- richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia e al CdC; - il docente informa il Coordinatore e il Dirigente dell'accaduto; -convocazione immediata dei genitori, anche per eventuale intervento di riflessione in mattinata; - convocazione del Consiglio di classe per la definizione del provvedimento disciplinare che può prevedere l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni (come indicato al punto 4).	• Service learning/tutoraggio; • attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • lavori di supporto in favore di chi è stato leso; • segnalazione ai Servizi sociali per la realizzazione di un progetto educativo condiviso, eventualmente anche presso strutture ospitanti convenzionate.
	EPISODIO GRAVISSIMO E PERICOLOSO PER LA SICUREZZA PROPRIA E ALTRUI	Docente/ Coordinatore/ CdC/ Dirigente/ Consiglio d'Istituto Team gentilezza	- richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia e al CdC; -convocazione immediata dei genitori, anche per eventuale intervento di riflessione in mattinata; -convocazione da parte del Dirigente del Consiglio di classe per definizione del provvedimento disciplinare che può prevedere l'allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni (come indicato al punto 4).	• Service learning/tutoraggio per un periodo prolungato; • attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo monitorato da un docente; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • lavori di supporto in favore di chi

persone (anche avvenute in contesto virtuale).			- eventuale denuncia alle autorità competenti.	è stato leso; • intervento di supporto da parte dello psicologo dello sportello psicologico; • segnalazione ai Servizi sociali per la realizzazione di un progetto educativo condiviso, eventualmente anche presso strutture ospitanti convenzionate; • lavori di supporto prolungato alla Comunità scolastica.
Abbigliamento non consono: -indossare capi non decorosi o inadeguati al contesto scolastico (cappuccio della felpa, cappello e berretta, maglie corte o scollate, pantaloncini e gonne eccessivamente corti, ciabatte…).	EPISODI O SINGOLO	Docente	- il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia.	• Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto.
	EPISODI O RIPETUTO	Docente/ Coordinatore/ CdC Team gentilezza	- richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia e al CdC; - convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di classe e richiamo al patto di corresponsabilità.	• Attività di approfondimento e ricerca; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Coordinatore.
Detenzione oggetti non idonei al contesto scolastico (non pericolosi).	OGNI EPISODIO	Docente	- richiamo orale e ritiro immediato dell'oggetto, che sarà riconsegnato all'alunno o alla famiglia quando ritenuto utile dal docente.	• Riflessione personale scritta in merito all'accaduto; • attività di approfondimento e ricerca; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Coordinatore.

Rispetto delle regole della comunità				
COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	**GRAVITÀ INFRAZIONE**	**ORGANO ESECUTIVO**	**PROCEDIMENTO E SANZIONE (le fasi sono da applicare nell'ordine e secondo la gravità delle mancanze disciplinari)**	**AZIONI EDUCATIVE (Giustizia Riparativa)**
Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni: - assumere atteggiamenti non adeguati; - fare richieste immotivate o futili; - alzarsi senza autorizzazione dal banco; - mangiare senza autorizzazione; - chiacchierare durante la lezione; -prolungare senza motivo l'uscita dalla classe; - sporgersi dalle finestre dei locali	EPISODIO SINGOLO	Docente	- il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo scritto sul registro personale (sezione "note disciplinari").	• Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto; • attività di esercizio/studio/compito aggiuntivo.
	EPISODIO REITERATO E/0 GRAVE	Docente/ Coordinatore di classe Team gentilezza	- richiamo scritto sul registro personale (sezione "note disciplinari"); - il docente informa il Coordinatore e/o il Dirigente dell'accaduto; - convocazione dei genitori; - convocazione del Consiglio di classe per definizione dell'eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche nonché dalla festa di fine anno degli alunni.	• service learning/ tutoraggio; • attività di approfondimento e ricerca; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • riordino arredi scolastici, aule e locali vari; • riordino, risistemazione, trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante, di materiale per le attività didattiche o parascolastiche o di progetto; • presenza in Istituto il pomeriggio per attività di studio, con vigilanza del personale ATA.

scolastici, di lanciare oggetti e/o di richiamare l'attenzione dei passanti; - dimostrarsi non disponibili a verifiche e valutazioni.	EPISODIO REITERATO GRAVISSIMO	CdC/ Dirigente Team gentilezza	- se il richiamo non sortisce effetto, convocazione dei genitori per richiamo al patto di corresponsabilità; - nei casi gravissimi (disturbo tale da rendere impossibile la lezione o da pregiudicare la sicurezza della classe) convocazione immediata dei genitori per richiedere un loro intervento; - convocazione del Consiglio di classe per definizione dell'eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche nonché dalla festa di fine anno degli alunni; - convocazione del Consiglio di classe per la definizione del provvedimento disciplinare che può prevedere l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni (come indicato al punto 4).	• Service learning/tutoraggio per un periodo prolungato; • attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo monitorato da un docente; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • lavori di supporto in favore di chi è stato leso; • intervento di supporto da parte dello psicologo dello sportello psicologico; • segnalazione ai Servizi sociali per la realizzazione di un progetto educativo condiviso, eventualmente anche presso strutture ospitanti convenzionate; • lavori di supporto prolungato alla Comunità scolastica.
Danneggiamento degli ambienti, delle strutture e dei materiali scolastici:	EPISODIO SINGOLO, DI LIEVE GRAVITA' O INVOLONTARIO	Docente	- il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia.	• Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto; • riparazione del danno attraverso l'azione personale dello studente.

-utilizzare in modo improprio, con trascuratezza e negligenza strumenti e apparecchiature scolastiche; - lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono; - non utilizzare gli appositi cestini per la raccolta differenziata; - accedere alle aule, ai laboratori o altri spazi scolastici senza autorizzazioni e per attività diverse da quelle previste dalla scuola; - causare danneggiamenti o	EPISODIO INTENZIONALE GRAVE O RIPETUTO	Docente/ Coordinatore / CdC/ Dirigente Team gentilezza	- richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia e al CdC; - convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente in presenza del Coordinatore di classe.	• riparazione del danno attraverso l'azione personale dello studente; • service learning/ tutoraggio; • attività di approfondimento e ricerca; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • riordino arredi scolastici, aule e locali vari; • presenza in Istituto il pomeriggio per attività di studio, con vigilanza del personale ATA; • pulizia e/o tinteggiatura aule, corridoi, locali vari; • pulizia e/o tinteggiatura bagni e servizi; • ogni altro servizio utile alla scuola.

sottrarre materiale scolastico; - imbrattare o incidere suppellettili, muri e accessori scolastici;	EPISODIO GRAVISSIMO, DANNO INGENTE O FURTO	Docente/ Coordinatore/ CdC/ Dirigente/ Consiglio d'Istituto Team gentilezza	-richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia e al CdC; -convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente in presenza del Coordinatore di classe; -convocazione da parte del Dirigente del Consiglio di classe per definizione del provvedimento disciplinare che può prevedere eventuali risarcimento danni o restituzione di quanto sottratto (qualora non si dovesse risalire al responsabile, si valuterà l'eventuale risarcimento a cura della classe); - convocazione del Consiglio di classe per la definizione del provvedimento disciplinare che può prevedere l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni (come indicato al punto 4); - eventuale denuncia alle autorità competenti.	• Service learning/tutoraggio per un periodo prolungato; • attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo monitorato da un docente; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • intervento di supporto da parte dello psicologo dello sportello psicologico; • segnalazione ai Servizi sociali per la realizzazione di un progetto educativo condiviso, eventualmente anche presso strutture ospitanti convenzionate; • lavori di supporto prolungato alla Comunità scolastica; • pulizia e/o tinteggiatura aule, corridoi, locali vari; • pulizia e/o tinteggiatura bagni e servizi.
Uso e/o possesso dei telefoni cellulari: - usare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici nei locali della	EPISODIO SINGOLO	Docente	- ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna dello stesso in Segreteria; - riconsegna del dispositivo ai genitori in orario di segreteria.	• Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto.

scuola ed in orario scolastico.	EPISODIO RIPETUTO	Docente/Dirigente Team gentilezza	- ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna dello stesso in Dirigenza; - informazione telefonica dell'accaduto alla famiglia da parte del personale di segreteria; - segnalazione della trasgressione sul registro di classe a cura del docente; - riconsegna del dispositivo ai genitori da parte del Dirigente Scolastico previo appuntamento.	• Attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente.

	EPISODIO REITERATO	Docente/Dirigente Team gentilezza	- ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna dello stesso in Dirigenza; - informazione telefonica dell'accaduto alla famiglia da parte del personale di segreteria; - segnalazione della trasgressione sul registro di classe a cura del docente; - riconsegna del dispositivo ai genitori da parte del Dirigente Scolastico previo appuntamento; - convocazione del Consiglio di classe per definizione dell'eventuale esclusione dai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche nonché dalla festa di fine anno degli alunni.	• Service learning/tutoraggio per un periodo prolungato; • attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo monitorato da un docente; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • intervento di supporto da parte dello psicologo dello sportello psicologico; • lavori di supporto prolungato alla Comunità scolastica.
Fumare: - fumare sigarette (compresa la sigaretta elettronica) nei locali scolastici e nelle pertinenze esterne;	EPISODIO SINGOLO	Docente/ Coordinatore	- il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe; - richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia; - convocazione dei genitori da parte del docente di classe e richiamo al patto di corresponsabilità.	• Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto.

	EPISODI O RIPETUTO	Docente/ Coordinatore / CdC/ Dirigente Team gentilezza	- richiamo scritto sul diario o sul registro elettronico nella apposita sezione "nota disciplinare" visibile alla famiglia e al CdC; - il Coordinatore informa il CdC e il Dirigente dell'accaduto; - convocazione immediata dei genitori da parte del Dirigente in presenza del Coordinatore di classe; - convocazione del Consiglio di classe per la definizione del provvedimento disciplinare che può prevedere l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni (come indicato al punto 4)	• Attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • intervento di supporto da parte dello psicologo dello sportello psicologico; • invio al consultorio familiare.
Rispetto degli impegni e dei doveri scolastici				
COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	**GRAVITA'**	**ORGANO ESECUTIVO**	**PROCEDIMENTO E SANZIONE (le fasi sono da applicare nell'ordine e secondo la gravità delle mancanze disciplinari)**	**AZIONI EDUCATIVE (Giustizia Riparativa)**
Ritardi e mancate giustificazioni: - arrivare in ritardo all'inizio delle lezioni; -non presentare la	EPISODI O SINGOLO	Docente	- spuntare ritardo sul registro elettronico; - dai 6 minuti oltre il suono della campanella, registrare l'assenza;	• Riflessione personale orale o scritta in merito all'accaduto; • attività di esercizio/studio/compito aggiuntivo.

giustificazione richiesta in caso di assenze o dei ritardi ; -ritardare negli spostamenti (aule, laboratori e palestra); -ritardare al rientro dell'intervallo;	REITERAZIONE ASSENZE E RITARDI NON GIUSTIFICATI	Docente/ Coordinatore di classe	- spuntare ritardo sul registro elettronico, comunicazione ai genitori per richiamo al patto educativo di corresponsabilità; - al secondo giorno di mancata giustificazione, l'alunno/a non potrà entrare in aula, ma dovrà attendere in portineria l'arrivo di un familiare o di un delegato che provveda a giustificare l'assenza o il ritardo; - il docente informa il Coordinatore dell'accaduto.	• attività di approfondimento e ricerca inerenti all'ambito d'infrazione; • compilazione/stesura di un diario metacognitivo; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • riordino arredi scolastici, aule e locali vari; • riordino, risistemazione, trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante, di materiale per le attività didattiche o parascolastiche o di progetto; • presenza in Istituto il pomeriggio per attività di studio, con vigilanza del personale ATA.
	ULTERIORE REITERAZIONE DOPO LA COMUNICAZIONE /CONVOCAZIONE	CdC/ Dirigent e	- convocazione dei genitori da parte del Coordinatore o del Dirigente per richiamo al patto educativo di corresponsabilità.	
Mancato assolvimento dei doveri scolastici: - non portare a scuola il materiale; -non eseguire i compiti assegnati; -non rispettare le consegne degli insegnanti.	EPISODI O SINGOLO	Docente	- richiamo verbale e/o richiamo scritto sul registro personale (sezione "nota didattica").	• Riflessione personale scritta in merito all'accaduto.
	EPISODI REITERATI	Docente/ Coordinatore/ CdC	- richiamo scritto sul registro personale (sezione "nota disciplinare") e convocazione dei genitori.	• Compilazione/stesura di un diario metacognitivo; • riflessione orale o scritta guidata da un docente o dal Dirigente; • riordino, risistemazione, trascrizione di appunti personali, dispense dell'insegnante, di materiale per le attività didattiche o parascolastiche o di

				progetto;

				• presenza in Istituto il pomeriggio per attività di studio, con vigilanza del personale ATA.